
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



INDICE SOMMARIO

<i>Premessa alla seconda edizione</i>	<i>pag.</i>	XV
<i>Premessa alla prima edizione</i>	»	XVII
<i>Elenco delle principali abbreviazioni</i>	»	XIX
<i>Autorità giurisdizionali</i>	»	XXI
Capitolo I Sistema sanzionatorio penale e ordinamento penitenziario	»	1
1. Il primato della pena detentiva	»	1
2. Le pene principali	»	2
3. Le pene accessorie	»	3
4. Le misure di sicurezza	»	3
5. L'alternativa al carcere nel codice Rocco: dal disegno originario ad oggi	»	3
6. Le pene sostitutive	»	4
7. La "filosofia" della giurisdizione penale di pace	»	5
8. Le sanzioni irrogabili dal giudice di pace	»	6
9. La punizione come <i>extrema ratio</i>	»	6
10. Le alternative al carcere nella fase dell'esecuzione	»	7
11. Le modalità esecutive del regime penitenziario: attenuazione della funzione custodialistica e situazioni ostative	»	8
12. I contorni unitari di un apparato punitivo <i>a clessidra</i>	»	9
13. Le scelte fondamentali che caratterizzano l'ordinamento penitenziario	»	12
14. L'approccio al problema della pena e al ruolo del carcere dal secondo dopoguerra	»	15
15. Quale funzione delle modalità di risposta al reato?	»	19
16. La riforma incompiuta e inevitabile delle sanzioni penali	»	21
Capitolo II Giustizia riparativa ed esecuzione penale	»	23
1. Radici, linfa e cornice	»	23
2. Definizioni, principi e garanzie	»	27
3. Programmi, mediatori esperti, centri per la giustizia riparativa e valutazione dell'autorità giudiziaria	»	32
4. Riflessi sul sistema penale	»	36
5. Tutela della vittima e conclusioni	»	40

Capitolo III Il trattamento	» 43
1. Prima e oltre l'idea di "trattamento"	» 43
2. Trattamento rieducativo e trattamento penitenziario	» 47
2.1. I soggetti del trattamento	» 49
2.2. L'ambiente del trattamento	» 51
2.3. Gli attori istituzionali del trattamento	» 56
2.4. Il diritto alla salute in carcere	» 58
2.5. Le altre condizioni della detenzione	» 63
2.6. Trasferimenti e traduzioni	» 65
2.7. Il regolamento interno	» 69
2.8. La tutela giurisdizionale dei diritti del detenuto e internato nel corso del trattamento	» 70
2.9. L'osservazione scientifica della personalità	» 71
2.10. Gli esperti <i>ex art. 80 o.p.</i> La figura del criminologo	» 75
3. Modalità ed elementi del trattamento	» 79
3.1. I contatti con il mondo esterno	» 79
3.1.1. I rapporti con la famiglia	» 82
3.1.2. I colloqui visivi	» 84
3.1.3. La corrispondenza telefonica ed epistolare. Il possesso di oggetti	» 87
3.1.4. Permessi e licenze	» 90
3.2. L'istruzione e la formazione professionale	» 97
3.3. Il lavoro	» 102
3.3.1. Il lavoro all'esterno	» 106
3.3.2. Gli obblighi di rimborso	» 110
3.3.3. Attività a titolo volontario e gratuito	» 113
3.4. La religione	» 116
3.5. Attività culturali, sportive e ricreative. L'informazione	» 118
Capitolo IV I diritti dell'imputato, del condannato e dell'internato	» 123
1. Il detenuto e l'internato quale persona titolare di diritti	» 123
2. Le limitazioni consentite	» 124
3. Le posizioni soggettive tutelate	» 125
4. Il diritto alla difesa personale e tecnica	» 126
5. Gli avvertimenti prodromici all'esercizio dei diritti e la Carta dei diritti (e dei doveri) del detenuto e dell'internato	» 127
Capitolo V Le misure di sicurezza	» 129
1. Le misure di sicurezza in generale. Principi costituzionali	» 129
2. Natura, finalità e ambito applicativo	» 131
3. Il concetto di pericolosità sociale	» 132
4. Pericolosità sociale specifica: il delinquente abituale, professionale e per tendenza	» 134
5. La durata	» 136
6. L'esecuzione e il rapporto cronologico con le sanzioni penali e le misure di prevenzione	» 137

7.	Le misure di sicurezza personali detentive	» 139
7.1.	L'assegnazione a colonia agricola e casa di lavoro	» 139
7.2.	L'assegnazione a una casa di cura e di custodia	» 141
7.3.	Il ricovero in REMS (già ospedale psichiatrico giudiziario)	» 143
7.4.	Il ricovero in riformatorio giudiziario	» 147
8.	Le misure di sicurezza personali non detentive	» 148
8.1.	La libertà vigilata	» 148
8.2.	Il divieto di soggiorno	» 150
8.3.	Il divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	» 151
8.4.	L'espulsione <i>ex art. 235 c.p.</i>	» 151
8.5.	L'espulsione prevista dall'art. 86, d.P.R. n. 309/1990	» 151
8.6.	L'espulsione di cui all'art. 15, D.Lgs. n. 286/1998	» 152
9.	Il giudice competente	» 152
10.	Il procedimento	» 153
11.	L'esame, il riesame di pericolosità sociale e l'aggravamento	» 155
12.	L'unificazione delle misure di sicurezza	» 157
13.	La revoca della misura di sicurezza	» 158
14.	L'impugnazione	» 158

Capitolo VI Misure alternative alla detenzione carceraria e liberazione anticipata: fisionomia e vicende esecutive

1.	Elementi comuni, natura e finalità delle misure alternative alla detenzione	» 161
2.	Affidamento in prova al servizio sociale	» 163
2.1.	Contenuti	» 164
2.2.	Epiloghi	» 165
3.	Liberazione condizionale	» 166
3.1.	Contenuti ed epiloghi	» 167
4.	Detenzioni domiciliari	» 168
4.1.	Contenuti	» 170
4.2.	Epiloghi	» 170
5.	Semilibertà	» 171
5.1.	Contenuti	» 172
5.2.	Epiloghi	» 173
6.	La sinergia fra misure alternative e nuove pene sostitutive: cenni e rinvio	» 174
7.	Liberazione anticipata	» 175
7.1.	Metodo di calcolo e revoca	» 177
8.	I modelli procedurali per l'accesso alle misure alternative alla detenzione	» 178
8.1.	Il procedimento camerale partecipato	» 180
8.2.	Il procedimento camerale	» 182
8.3.	L'applicazione provvisoria delle misure alternative al condannato libero	» 183
8.4.	L'applicazione provvisoria delle misure alternative al condannato dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena	» 184
9.	Il procedimento per accedere alla liberazione anticipata	» 187
10.	Vicende delle misure alternative e aspetti patologici	» 187
10.1.	La sospensione provvisoria delle misure alternative	» 188
10.2.	Cessazione o prosecuzione della misura alternativa in relazione ad un titolo esecutivo sopravvenuto	» 190

11.	Le disposizioni generali	» 191
11.1.	I divieti di concessione dei benefici	» 192
11.2.	La disciplina delle pene accessorie in caso di concessione delle misure alternative	» 194
Capitolo VII L'esecuzione penale minorile		» 195
1.	Premessa	» 195
2.	I principi politico-criminali di rilevanza costituzionale	» 197
3.	Gli <i>input</i> internazionali	» 199
4.	Le finalità dell'odierna esecuzione penale minorile	» 200
5.	Le fonti in materia di esecuzione penale minorile	» 202
6.	Le competenze	» 203
7.	La giustizia riparativa nell'esecuzione penale minorile	» 205
8.	Le misure penali di comunità: la disciplina sostanziale comune	» 206
8.1.	L'affidamento in prova al servizio sociale	» 209
8.2.	L'affidamento in prova in casi particolari	» 211
8.3.	L'affidamento in prova con detenzione domiciliare	» 212
8.4.	La detenzione domiciliare	» 213
8.5.	La semilibertà	» 215
8.6.	I profili dinamici della disciplina comune	» 215
8.7.	L'esecuzione delle misure penali di comunità	» 217
9.	L'ultrattività della disciplina penitenziaria minorile: i c.d. giovani adulti	» 218
10.	La liberazione condizionale minorile	» 220
11.	L'esecuzione delle pene detentive	» 222
12.	Il trattamento <i>intra moenia</i>	» 222
12.1.	La detenzione dei c.d. giovani adulti	» 226
13.	L'esecuzione delle pene sostitutive	» 227
14.	L'esecuzione delle misure di sicurezza	» 228
Capitolo VIII La disciplina per le madri, i soggetti affetti da AIDS o grave immunodeficienza, i tossicodipendenti/alcooldipendenti, il malato di mente/psichiatrico, gli stranieri		» 231
1.	Le madri: donne e carcere. Numeri diversi ed esigenze specifiche rispetto agli uomini	» 231
1.1.	Introduzione degli ICAM	» 232
1.2.	Misure alternative	» 233
1.3.	Le modifiche alla disciplina delle misure cautelari a opera della L. n. 62/2011	» 235
2.	I soggetti affetti da AIDS o grave immunodeficienza	» 236
2.1.	Il rinvio obbligatorio	» 237
2.2.	Il rinvio facoltativo della pena	» 238
2.3.	La detenzione domiciliare (art. 47- <i>ter</i> , comma 1- <i>ter</i> , o.p.)	» 239
2.4.	Misure alternative alla detenzione nei confronti dei soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria (art. 47- <i>quater</i> o.p.)	» 240
3.	Profilo generale e trattamento penitenziario del tossicodipendente e alcooldipendente	» 241

3.1.	La sospensione della pena per i tossicodipendenti	» 242
3.1.1.	Finalità e natura giuridica	» 242
3.1.2.	Presupposti applicativi	» 243
3.1.3.	Effetti	» 244
3.2.	L'affidamento “terapeutico” per i tossicodipendenti e gli alcooldipendenti	» 245
3.2.1.	Finalità e presupposti	» 245
3.2.2.	Profili procedurali	» 248
3.2.3.	Svolgimento e revoca	» 250
4.	Il malato di mente/psichiatrico: il diritto alla salute psichica in carcere	» 250
4.1.	L'abrogazione implicita dell'art. 148 c.p. e l'assenza di altre norme a tutela delle situazioni di incompatibilità tra malattia psichica e carcere	» 251
4.2.	L'applicabilità della detenzione domiciliare “umanitaria” <i>ex art. 47-ter, comma 1-ter, o.p.</i> dopo Corte cost. n. 99/2019	» 252
5.	Lo straniero: il problema del rispetto del principio di uguaglianza in tema di trattamento	» 254
5.1.	La libertà religiosa	» 255
5.2.	Le espulsioni	» 256
Capitolo IX I regimi differenziati		» 259
1.	Le deroghe al trattamento penitenziario comune	» 259
2.	Il sistema disciplinare	» 260
2.1.	Le ricompense	» 261
2.2.	Gli illeciti disciplinari	» 261
2.3.	Le sanzioni disciplinari: l'isolamento	» 262
2.4.	Il procedimento disciplinare	» 262
3.	Il regime di sorveglianza particolare	» 264
3.1.	Presupposti e contenuto	» 264
3.2.	L'applicazione del regime	» 266
3.3.	Le forme di tutela	» 266
4.	La sospensione delle normali regole di trattamento in situazioni emergenziali	» 267
5.	Il regime del doppio binario penitenziario: l'art. 4- <i>bis</i> o.p.	» 268
5.1.	L'assetto normativo previgente	» 268
5.2.	Gli automatismi preclusivi e la finalità rieducativa della pena: il superamento dell'ergastolo ostativo e la riforma dell'art. 4- <i>bis</i> o.p.	» 269
5.3.	Il quadro normativo vigente	» 272
5.3.1.	L'ambito di operatività della norma: i destinatari e i reati preclusivi	» 272
5.3.2.	I reati preclusivi di prima fascia: le condizioni per la concessione dei benefici	» 273
5.3.3.	I reati ostantivi di seconda fascia: le condizioni per la concessione di benefici	» 276
5.3.4.	La concessione dei benefici ai detenuti o internati per crimini sessuali	» 277
5.3.5.	L'accertamento dei requisiti necessari al superamento del meccanismo preclusivo	» 278

5.3.6. I benefici oggetto di limitazioni per effetto dell'art. 4- <i>bis</i> o.p.	» 280
5.3.7. Ulteriori restrizioni imposte ai detenuti per i reati ostativi	» 282
6. Gli ulteriori meccanismi preclusivi dei benefici penitenziari	» 284
7. Il regime del doppio binario penitenziario: l'art. 41- <i>bis</i> , comma 2, o.p.	» 285
7.1. L'ambito di operatività del regime di rigore: i destinatari	» 286
7.2. I presupposti di applicabilità del regime	» 287
7.3. Il procedimento di applicazione	» 288
7.4. Le restrizioni imposte con il decreto ministeriale	» 289
7.5. Le ulteriori conseguenze dell'applicazione del regime di rigore	» 293
7.6. La proroga del regime di rigore	» 294
7.7. La tutela giurisdizionale	» 295
Capitolo X Titolo esecutivo e ordine di esecuzione	» 297
1. La formazione del titolo esecutivo	» 297
2. L'ordine di esecuzione della sentenza di condanna	» 299
3. La sospensione dell'ordine di esecuzione	» 300
4. L'esecuzione di sanzioni detentive e la "fungibilità della pena"	» 302
4.1. La detrazione dei periodi corrispondenti a custodia cautelare, pene indebitamente espiate e misure di sicurezza provvisorie	» 302
4.2. La fungibilità "a richiesta" e altri profili specifici. Il provvedimento del P.M. e le sue implicazioni	» 304
4.3. Lo scomputo dei periodi di "messa alla prova"	» 305
5. L'esecuzione delle misure di sicurezza ordinate con sentenza	» 305
6. L'esecuzione delle pene pecuniarie	» 307
6.1. (<i>Segue</i>): e di "altre sanzioni pecuniarie"	» 310
7. L'esecuzione delle pene sostitutive	» 311
8. L'esecuzione di pene accessorie	» 314
9. L'esecuzione di pene concorrenti e il provvedimento di cumulo	» 315
10. L'esecuzione delle sanzioni irrogate dal giudice di pace	» 316
11. La giurisdizione sul titolo esecutivo	» 318
12. Sindacato preventivo e successivo	» 320
Capitolo XI I soggetti dell'esecuzione penale	» 323
1. La magistratura di sorveglianza: il magistrato di sorveglianza ed il tribunale di sorveglianza	» 323
2. Il ruolo dell'Amministrazione nell'esecuzione penale	» 325
3. La riforma dell'Amministrazione penitenziaria	» 327
4. La Polizia penitenziaria	» 328
5. L'Amministrazione penitenziaria e gli istituti penitenziari	» 330
6. Ruolo e funzioni del direttore di istituto penitenziario	» 332
7. Gli operatori del trattamento: il funzionario giuridico-pedagogico, gli esperti <i>ex art. 80 o.p.</i> , il cappellano ed i ministri di culto	» 334
8. L'organizzazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità	» 335
9. Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale	» 336

Capitolo XII Il procedimento di sorveglianza	» 341
1. Tutela dei diritti dei detenuti e giurisdizione rieducativa	» 341
2. I modelli processuali nella giurisdizione di sorveglianza	» 342
3. Il procedimento tipico di sorveglianza	» 344
3.1. La struttura e l'ambito di operatività del procedimento	» 345
3.2. I criteri di competenza territoriale	» 346
3.3. L'instaurazione del procedimento	» 347
3.4. Gli atti preliminari all'udienza: il vaglio di ammissibilità della richiesta ..	» 349
3.5. Gli ulteriori adempimenti preliminari	» 350
3.6. L'udienza	» 352
3.6.1. Il contraddittorio	» 353
3.6.2. L'attività istruttoria	» 356
3.7. La decisione	» 358
3.8. Il ricorso per cassazione	» 359
4. Il procedimento <i>de plano ex art. 667, comma 4, c.p.p.</i>	» 360
5. Il processo di sicurezza	» 362
Capitolo XIII I reclami	» 365
1. Premessa	» 365
2. Il reclamo generico	» 366
3. Il reclamo giurisdizionale	» 367
3.1. I casi	» 367
3.2. Legittimazione soggettiva, forma, contenuto e termini del reclamo. La competenza del magistrato di sorveglianza e la declaratoria di inammissibilità ...	» 368
3.3. Il procedimento	» 369
3.4. Le impugnazioni	» 370
3.5. Il giudizio di ottemperanza	» 371
4. I reclami “speciali”	» 372
5. I rimedi risarcitorii (art. 35-ter o.p.)	» 373

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

